

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

**LAVORI DI AMPLIAMENTO BANCHINE MARCONI, PELORO E RIZZO DEL PORTO DI MESSINA
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera b) e h)	<i>b) i porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili; h) le modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

I lavori di ampliamento delle banchine Marconi, Peloro e Rizzo del porto di Messina risultano necessari al fine di migliorare la ricettività del porto di Messina ed eliminare alcune criticità in termini di sicurezza, determinate dalle limitate estensioni delle attuali aree di retrobanchina. Il suddetto ampliamento avverrà rettificando il filo delle banchine Marconi e Peloro, ottimizzando l'utilizzo delle strutture esistenti e migliorando la qualità dei servizi offerti ai passeggeri. Risulta già conclusa la procedura di Adeguamento Tecnico Funzionale del PRP del Porto di Messina per l'intervento di che trattasi. Per l'ampliamento in questione, che costituirà la "Nuova Banchina Peloro", è stato ipotizzato dal progettista l'utilizzo della tipologia "a giorno" con lunghezza di circa 300 m e una larghezza massima di circa 45 m. La quota di estradosso dell'impalcato è pari a +2,5 m ovvero la medesima delle banchine esistenti.

4. Localizzazione del progetto

Il porto è costituito da un'ampia insenatura racchiusa dalla tipica falce naturale che si apre sulla sponda occidentale dello Stretto di Messina. Lo specchio acqueo portuale è di circa 820.000 m² mentre le aree a terra, occupano circa 50 ettari. L'imboccatura del porto, orientata a NW, è larga circa 400 metri e si estende tra il Forte San Salvatore e la sede operativa della capitaneria di Porto. I fondali (essenzialmente sabbiosi) raggiungono, nella zona NE del porto, una profondità massima di 65 m. La profondità media, a circa 100 m dal filo delle banchine, è dell'ordine di 40 m, mentre i fondali in banchina sono compresi tra i 6,5 m e 13 m.; questo consente l'accesso e l'attracco anche a navi di grosso tonnellaggio. Le zone attualmente banchinate sono quelle dell'area nord-nord ovest del bacino portuale interno alla zona Falcata ed i due sporgenti Norimberga e Libia, quest'ultimo occupato dai bacini di carenaggio e in parte, da presidi

militari (Arsenale e Marina Militare) che si estendono fino alla testata del forte S. Salvatore. Tra il molo Norimberga ed il fronte dei banchinamenti anzidetto si interpongono gli invasi delle Ferrovie dello Stato. Le banchine di nord-ovest, attrezzate con gru, fisse e mobili, e dotate di binari per i collegamenti ferroviari, si estendono per un totale di circa 1.770 metri.

L'andamento di dette banchine (Rizzo, Peloro, Marconi, 1° Settembre, Colapesce e Vespri), segue l'originario profilo di battigia, in considerazione delle difficoltà di avanzamento delle banchine verso mare dettate dai fondali particolarmente acclivi, che al centro del porto raggiungono anche la quota di 50 m sotto il l.m.m. Solo in corrispondenza della banchina Marconi e di parte della 1° Settembre, i piazzali sono stati realizzati con un impalcato "a giorno", poggiato su pile in c.a. semplicemente appoggiate al fondale, secondo una tecnica costruttiva oggi desueta, ma che al tempo (primo dopoguerra) costituiva l'avanguardia delle tipologie di banchinamento in presenza di fondali elevati.

I servizi ferroviari di attraversamento dello Stretto sono assolti dalla Stazione di Messina Marittima, contigua alla Stazione di Messina Centrale. Il molo Norimberga, il più esteso tra quelli del porto messinese, è invece destinato all'attracco delle navi dell'autostrada del mare per Salerno e si estende nella zona dei resti della Cittadella.

Tra le diverse destinazioni funzionali presenti nell'ambito portuale, quelle maggiormente significative (ed evidenziate nella figura 4) sono quelle più strettamente "trasportistiche" ed in particolare quelle riferibili:

- al traghettamento con il Continente: le aree situate a nord del bacino portuale, nella rada di S. Francesco, lungo la banchina Peloro e nelle invasature delle F.S.;
- al traffico RoRo (passeggeri + merci): le aree situate lungo la banchina est del molo Norimberga;
- al traffico LoLo: le aree situate lungo le banchine Marconi e Rizzo e, più di recente la banchina ovest del molo Norimberga;
- alle crociere: le banchine Vespri, Colapesce e I Settembre (ove è collocata anche la stazione marittima provvisoria per il traffico crocieristico).

Il porto di Messina, classificato di 2° Categoria-1° Classe (con R.D. 12.02.1888 n.5263), è inoltre adibito al traffico commerciale internazionale.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.lgs. 105/2015).

Attività in fase di cantiere:

- aree temporaneamente impegnate: banchine portuali Marconi e Peloro, aree già delimitate dall'esterno (recinzione metallica dell'area portuale) e ulteriormente identificabili a mezzo apposita recinzione dei piazzali e segnaletica di cantiere.
- tipologia di attività/lavorazioni: Per l'ampliamento in oggetto, che costituirà la "nuova Banchina Peloro", è possibile ipotizzare l'utilizzo della tipologia "a giorno" con lunghezza di circa 300 m e una larghezza massima di circa 45 m. La quota di estradosso dell'impalcato è pari a +2,5 m ovvero la medesima delle banchine esistenti.
- obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo: eventuale materiale da scavo, per l'infissione dei pali verrà smaltito in apposita discarica autorizzata e/o gestito secondo la normativa di settore.
- risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi: nel caso in esame, per la realizzazione delle opere di progetto, non si prevede il consumo di risorse naturali e/o di suolo, trattandosi di opere circoscritte alle aree di infissione dei pali e non si prevedono particolari sbancamenti subacquei se non limitatamente all'area di scavo per l'infissione degli stessi pali in cls. In merito alle emissioni, si specifica che i mezzi d'opera saranno conformi alla vigente normativa in materia di emissioni inquinanti. Inoltre, durante la realizzazione delle opere a mare, sarà possibile adottare appositi sistemi per la limitazione della torbidità delle acque.
- cronoprogramma: il progetto di fattibilità prevede una durata complessiva dei lavori pari a 24 mesi sulla

scorta dei quali in fase di progettazione definitiva saranno disciplinate le attività di cantiere.

Attività in fase di esercizio:

- *aree definitivamente impegnate: come anticipato al punto precedente Le sole aree interessate dalla realizzazione dall'intervento consistono nella superficie di infissione dei pali in cls per la realizzazione dell'ampliamento della "Nuova banchina Peloro" (da realizzarsi con la tipologia "a giorno"). Inoltre relativamente alla localizzazione fisica dell'intervento, trattandosi di ampliamento fronte mare dell'esistente banchina, non si rilevano refluenze sulla componente paesaggio né sottrazioni significative di superfici di suolo e/o specchio acqueo.*
- *risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi: in fase di esercizio, non si prevedono ulteriori consumi di risorse naturali mentre in merito alle emissioni, trattandosi di una rettifica di un'esistente banchina le emissioni connesse ai mezzi marittimi sarà analoga alla preesistente.*
- *la rettifica dell'attuale banchinamento: non altera le caratteristiche funzionali dell'area portuale interessata dall'intervento (destinata al traffico passeggeri); - non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti; - non muta gli attuali carichi ambientali in quanto non produce un incremento del numero degli accosti e quindi dei traffici portuali, ma consente un uso più razionale delle infrastrutture esistenti migliorando le condizioni di sicurezza nelle quali si svolge il transito dei passeggeri (maggiori spazi a terra);*
- *tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze: per l'ampliamento in oggetto, che costituirà la "Nuova Banchina Peloro", è stata ipotizzato l'utilizzo della tipologia "a giorno" con lunghezza di circa 300 m e una larghezza massima di circa 45 m. La quota di estradosso dell'impalcato è pari a +2,5 m ovvero la medesima delle banchine esistenti. Non si prevedono interferenze con lo svolgimento delle attività portuali già in essere, se non il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed impiego delle stesse aree portuali.*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
✓ Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale</i>
✓ VIA	_____
✓ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
✓ _____	✓ _____
✓ _____	✓ _____
✓ _____	✓ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
✓ Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero Trasporti</i>
Altre autorizzazioni	
✓ Città Metropolitana di Messina	✓ Città Metropolitana di Messina
✓ Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina	✓ Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
✓ Comune di Messina - Dipartimento Mobilità Urbana	✓ Comune di Messina - Dipartimento Mobilità Urbana
✓ Agenzia delle Dogane	✓ Agenzia delle Dogane
✓ Soprintendenza BB.CC.AA. del Mare	✓ Soprintendenza BB.CC.AA. del Mare
✓ Provveditorato OO.PP.	✓ Provveditorato OO.PP.
✓ Genio Civile di Messina	✓ Genio Civile di Messina
✓ MARISUPLOG – Comando Supporto Logistico MM	✓ MARISUPLOG – Comando Supporto Logistico MM
✓ Agenzia del Demanio	✓ Agenzia del Demanio
✓ ASP – Messina	✓ ASP – Messina
✓ ARPA Sicilia	✓ ARPA Sicilia
✓ Capitaneria di Porto di Messina	✓ Capitaneria di Porto di Messina
✓ Comando VVF	✓ Comando VVF

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Area di intervento compresa nella fascia di 300 m dalla linea di battigia (art. 142, lett. a) del D.lgs. n. 42/2004
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Beni Paesaggistici (art. 134 lett. b) e art. 142 lett. a) ed m) del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii). Area di intervento compresa nella fascia di 300 m dalla linea di battigia (art. 142, lett. a) e individuata quale area di interesse archeologico (art. 142, lett. m).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona Sismica 1
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Opera adiacente a una esistente banchina portuale di cui si prevede la sola rettifica di un tratto.		<i>Perché:</i>
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> opere circoscritte alle aree di infissione dei pali senza ingenti sbancamenti subacquei se non limitatamente all'area di infissione degli stessi.		<i>Perché:</i>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si prevede impiego di materiale nocivo.		<i>Perché:</i>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Materiale proveniente dagli scavi di infissione dei pali		<i>Perché:</i>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Rumori connessi all'uso delle macchine operatrici di cantiere e, pertanto, a carattere temporaneo. Peraltro i mezzi di cantiere impiegati saranno regolamentari e conformi alle vigenti normative in materia di emissioni.		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Trattandosi di area portuale già utilizzata allo scopo.		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione: Trattasi di area portuale dedicata al traffico croceristico.</i>	<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Area cittadina limitrofa</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Eventuali impatti in fase di cantiere, ancorché temporanei, saranno opportunamente mitigati.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Zona Sismica 1 – L'intervento sarà soggetto a preventivo parere del Genio civile di Messina</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione illustrativa	---	Relazione illustrativa
2	Relazione tecnica	---	Relazione tecnica
3	Relazione archeologica	---	Relazione archeologica
4	Relazione geologica	---	Relazione geologica
5	Relazione geotecnica	---	Relazione geotecnica
6	Relazione idraulica	---	Relazione idraulica
7	Relazione sismica e sulle strutture	---	Relazione sismica e sulle strutture
8	Studio di prefattibilità ambientale	---	Studio di prefattibilità ambientale
9	Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza	---	Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza
10	Quadro Economico	---	Quadro Economico
11	Calcolo Sommario della Spesa	---	Calcolo Sommario della Spesa
1	Planimetria di inquadramento generale	1:2000	Planimetria di inquadramento generale
2	Planimetria e sezioni dello stato attuale	varie	Planimetria e sezioni dello stato attuale
3	Planimetria Generale Opere Finite - Quota +0,25	1:500	Planimetria Generale Opere Finite - Quota +0,25
4	Planimetria Generale Opere Finite - Quota +1,00	1:500	Planimetria Generale Opere Finite - Quota +1,00

5	Sezioni opere finite 1/2 - Banchina Peloro	1:150	Sezioni opere finite 1/2 - Banchina Peloro
6	Sezioni opere finite 2/2 - Banchina Marconi	1:150	Sezioni opere finite 2/2 - Banchina Marconi
7	Planimetria rete raccolta acque meteoriche	1:500	Planimetria rete raccolta acque meteoriche
8	Planimetria arredi portuali	1:500	Planimetria arredi portuali

Il dichiarante

Ing. Mario Paolo Mega
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.